



Comune di Ponna

Provincia di COMO

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E
ORGANIZZAZIONE**

2024 – 2026

(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)

APPROVATO CON DELIBERAZIONE n. 12 del 12/04 /2024

STRUTTURA DEL PIANO

Il presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026, seguendo il Piano-tipo e le modalità semplificate previste dall'art. 6 del DPCM 132/2022, si articola nelle seguenti sezioni:

PREMESSA RIFERIMENTI

NORMATIVI

SEZIONE 1 – SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

- 2.1 Valore pubblico
- 2.2 Performance
- 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

SEZIONE 3 – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

- 3.1 Struttura organizzativa
 - 3.1.1 Obiettivi per il miglioramento della salute di genere PAP (Piano Azioni Positive)
 - 3.1.2 Obiettivi per il miglioramento della salute digitale
 - 3.1.3 Obiettivi per il miglioramento della salute finanziaria
- 3.2 Organizzazione del lavoro agile
- 3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale
 - 3.3.1 Obiettivi per il miglioramento della salute professionale – piano di formazione del personale –

SEZIONE 4 – MONITORIAGGIO

Premessa

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è stato introdotto con la finalità di consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatoria delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione, nonché assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla missione pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori, si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Riferimenti normativi

L'art. 6 commi da 1 a 4 del d.l. 09.06.2021, n. 80, convertito con modificazioni in legge 06.08.2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione, snellimento e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione ha una durata triennale e viene aggiornato annualmente, è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance, ai sensi del d.lgs. n. 150/2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, all'Anticorruzione e alla Trasparenza, di cui al Piano Nazionale Anticorruzione e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190/2012, del d.lgs. n. 33/2013 e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30.06.2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del d.l. 09.06.2021, n. 80, convertito con modificazioni in legge 06.08.2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del d.l. 30.12.2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25.02.2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del d.l. 30.04.2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29.06.2022, n. 79, le Amministrazioni e gli Enti adottano il PIAO a regime entro il 31 gennaio di ogni anno o in caso di proroga per legge dei termini di approvazione dei bilanci di previsioni, entro 30 giorni dalla data ultima di approvazione dei bilanci di previsione stabilita dalle vigenti proroghe.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30.06.2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le Amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'art. 1, comma 16, della legge n. 190/2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- autorizzazione/concessione;
- contratti pubblici;
- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- concorsi e prove selettive;
- processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'art. 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Il presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione è deliberato in coerenza con il Documento Unico di Programmazione 2023/2025, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 15/10/2022 e con l'approvazione della nota di aggiornamento al DUP 2023/2025 e bilancio di previsione finanziario 2023/2025 approvati con delibera n. 17 del 31/12/2022.

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, del DPR n. 81/2022, integra il Piano dei fabbisogni di personale, il Piano delle azioni positive, il Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano di azioni positive.

SEZIONE 1	
SCHEDE ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	
Comune di	PONNA
Indirizzo	Via Trento, 2
Recapito telefonico	031/844937
Indirizzo sito internet	https://www.comune.ponna.co.it
e-mail	info@comune.ponna.co.it
PEC	comune.ponna.co@halleycert.it
Codice fiscale/Partita IVA	00527720130
Sindaco	Magni Damiana Roberta
Numero dipendenti al 31.12.2023	4 + Segretario Comunale Reggente
Numero abitanti al 31.12.2023	238

SEZIONE 2

VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Valore pubblico

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132 del 30.06.2022, la presente sezione non deve essere redatta dagli Enti con meno di 50 dipendenti. Difatti ai sensi dell'art. 3, comma 2 del medesimo decreto per gli enti locali la sottosezione sul valore pubblico fa riferimento alle previsioni generali contenute nella Sezione strategica del documento unico di programmazione.

Per l'individuazione degli obiettivi strategici di natura pluriennale collegati al mandato elettorale del Sindaco, si rimanda alla Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 03/11/2023 ed alla approvazione della nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (dup) 2024-2026 con deliberazione n. 21 del 16/12/2023 consultabile al seguente link:

<https://www.comune.ponna.co.it/zf/index.php/atti-general/index/dettaglio-atto/atto/50>

<https://www.comune.ponna.co.it/zf/index.php/atti-general/index/dettaglio-atto/atto/51>

2.2 Performance

La predisposizione della sottosezione Performance non rientra fra le attività previste dall'art. 6 del Decreto 132 del 30.06.2022. Inoltre l'art. 1 del D.P.R. 24.06.2022 N.81 ha previsto l'assorbimento degli adempimenti inerenti al Piano della performance di cui all'art. 10, commi 1, lettera a), e 1-ter del d.lgs. 27.10.2009 n. 150, esclusivamente per gli enti con più di cinquanta dipendenti.

Tuttavia, la programmazione degli obiettivi di performance dell'Amministrazione Comunale di Ponna per gli anni 2024-2026 è qui di seguito enunciata:

Area Amministrativa e socio culturale:

Gli obiettivi di semplificazione e digitalizzazione:

I servizi per il Cittadino.

Il Comune di Ponna, intende continuare la ricognizione dei procedimenti e la contestuale riorganizzazione verso le procedure digitali, con accesso da casa per il cittadino.

Laddove inizialmente la riflessione riguardava la sola digitalizzazione delle istanze, nel corso del triennio, si pensa ad una riflessione molto più ampia che vede integrati i seguenti sistemi:

- riconoscimento digitale del cittadino attraverso le credenziali SPID e CIE;
- digitalizzazione delle istanze attraverso una piattaforma;
- integrazione con i sistemi di pagamento PagoPa (contestuali all'istanza o differiti a seconda della scelta del cittadino);

Accesso alle istanze attraverso SPID (o CIE)

La sicurezza nella trasmissione dei dati da parte dei cittadini attraverso credenziali sicure è stata una svolta importante nel sistema di digitalizzazione delle istanze, perché consente di eliminare gli step di caricamento dei documenti di identità.

Istanze online, il Comune di Ponna ha come obiettivo che tutte le nuove istanze siano esclusivamente in formato nativo digitale: i diversi servizi, a seconda della complessità delle attività di back-office, si organizzano principalmente attraverso due canali:

- istanze digitali integrate direttamente con i loro programmi, perché la software house di riferimento mette a disposizione un sistema di modulistica online;
- chiede la collaborazione a "Semplice" nella redazione di moduli informatici.

Pagamenti PagoPA

Analogamente all'aggiornamento della modulistica, anche per quanto riguarda pagamenti l'obiettivo è che tutti siano trasferiti sul sistema nazionale.

Anche per l'anno 2024 puntiamo a:

- integrare con il pagamento contestuale tutte le istanze online che lo prevedano;
- offrire ampia diffusione del portale dei pagamenti online del Comune, già attivo e pubblicato lo scorso anno, ma poco utilizzato sempre per attività sperimentali di controllo;
- consentire pagamenti PagoPA.

Risultati attesi:

Permettere progressivamente ai Cittadini ed alle imprese di attivare ogni procedimento di proprio interesse, mediante interfacce web, sia da postazione fissa (personale computer di casa o dell'azienda), che da postazione mobile (tablet e/o smartphone dal parco, dal mare, ecc) riducendo quanto più il ricorso allo sportello comunale tradizionale.

Impatti attesi:

Ridurre drasticamente il flusso del pubblico agli sportelli tradizionali con la coniugazione di una nuova modalità di interazione cittadino amministrazione/impresa-amministrazione (il tutto passa attraverso un efficientamento operativo imposto dalla reingegnerizzazione dei processi e la standardizzazione dei procedimenti);

Fasi:

1. Contrattualizzazione con i fornitori individuati dall'Ente per la realizzazione dei servizi digitali oggetto di candidatura al bando: GIUGNO 2024;
2. Implementazione e rilascio on line dei servizi candidati al bando PNRR: 2024.

Indicatori:

1. realizzazione delle attività indicate nelle fasi, secondo la tempistica prevista.

Tempi di attuazione: Anno 2024: attivazione servizi digitali.

Amministrazione trasparente- aggiornamento tempestivo del sito.

La corretta pubblicazione degli atti amministrativi e il costante aggiornamento del sito costituiscono obiettivi di estrema importanza, oltre ad essere misura specifica di prevenzione della corruzione.

Gestione rapporti utenza esterna ed avvio implementazione banca dati.

Area Finanze e Tributi:

Gestione scadenze e implementazione completa del gestionale contabile con riduzione incarichi esterni. L'art. 4-bis del D.L. n. 13/2023, convertito con modificazioni nella legge n. 41/2023 stabilisce che le amministrazioni, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento.

Le gestione delle procedure di liquidazione delle fatture sarà rivisto con l'obiettivo di rispettare le tempistiche previste dalla legge, ove possibile migliorandole.

- Accettazione fattura entro 15 giorni;
- Pagamento fattura entro 30 giorni;

Area Tecnica:**Realizzazione parcheggio:**

Al fine di ampliare le aree destinate a parcheggio del Comune, l'amministrazione intende acquisire dei terreni privati per procedere alla creazione di stalli pubblici.

Le fasi attribuite all'ufficio tecnico si articoleranno come segue:

- Fase 1: predisposizione atti per acquisizione / compravendita e relativa istruttoria entro luglio 2024;
- Fase 2: stipula degli atti mediante raffronto e affidamento incarichi professionali a Notai entro Dicembre 2024.

Monitoraggio Progetti PNRR (riportare tutti gli obiettivi Pnrr con cronoprogramma):

Per il Comune di Ponna, le sole misure attualmente attive a valere sul Pnrr, sono quelle relative all'intervento M2C4 efficientamento energetico.

Gestione del servizio neve:

Per l'anno 2024 è necessario attuare il pronto intervento per la gestione del servizio neve.

Risultato atteso: garantire la sicurezza di alcuni punti del paese, mediante interventi di pulizia e salatura di alcuni punti.

- Risultati attesi: garantire la sicurezza di alcuni punti del paese, mediante interventi di pulizia e salatura di alcuni punti.
- Indicatori: N. INTERVENTI ATTUATI secondo necessità.
- Tempi di attuazione: tempestivo

Mantenimento servizio pulizia strade.

L'attività consiste nel pronto intervento di pulizia strade, mediante programmazione mensile degli interventi da effettuare.

Risultato atteso: DECORO E PULIZIA STRADE.

Indicatori N. 2 INTERVENTI A SETTIMANA.

Tempi di attuazione: ANNUALE.

Redazione di almeno 2 progetti interni.**2.3 Rischi corruttivi e trasparenza**

Al fine di sostenere le amministrazioni di ridotte dimensioni nell'attuazione del PIAO, il legislatore ha previsto modalità semplificate di predisposizione dello stesso PIAO da elaborare secondo un modello tipo adottato dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa intesa in sede di Conferenza unificata. Le semplificazioni riguardano anche la sottosezione dedicata alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza e sono state recepite anche da ANAC con la delibera n. 7 del 17.01.2023 di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2022.

L'Autorità aveva già introdotto diverse misure di semplificazione per alcune tipologie di enti, fra cui i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, e con il PNA 2022 si indicano nuove semplificazioni, rivolte ora a tutte le amministrazioni ed enti con meno di 50 dipendenti, che si riferiscono sia alla fase di programmazione delle misure, sia al monitoraggio.

Nell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 n. 132 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nei commi 1 e 2 è stabilito che le Amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50

dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del citato decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- autorizzazione/concessione;
- contratti pubblici;
- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- concorsi e prove selettive;
- processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

E' prevista inoltre la conferma per le successive due annualità dopo la prima adozione, dello strumento programmatico in vigore in assenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

Si è preso atto che:

- in data 22/12/2023 si è provveduto alla pubblicazione di apposito avviso per il recepimento di osservazioni da parte dei cittadini, delle associazioni e delle organizzazioni portatrici di interessi collettivi, delle organizzazioni di categoria e organizzazioni sindacali operanti sul territorio, al fine di elaborare un'efficace strategia anticorruzione, ma che al termine assegnato, il 21/01/2024 non sono pervenute proposte e/o osservazioni in merito

Si procede pertanto alla approvazione della sezione rischi corruttivi e trasparenza allegata al presente atto (**Allegato 1**).

SEZIONE 3 ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Struttura organizzativa

In questa sezione si presenta il modello organizzativo adottato dall'Ente, indicando l'organigramma, con i quali viene definita la macrostruttura dell'Ente individuando le strutture di massima rilevanza, nonché la microstruttura con l'assegnazione dei servizi e gli uffici.

La struttura organizzativa dell'Ente, prevede la sua articolazione in 3 aree, delibera nr.6 del 20/03/2014.

La macrostruttura dell'ente vede L'Area Finanza e Tributi assegnata a nr.1 funzionario, titolare di Posizione Organizzativa, l'Area Amministrativa e socio culturale assegnata al Sindaco, l'Area Tecnica assegnata a Istruttore Tecnico Amministrativo secondo lo schema qui indicato.

La responsabilità delle aree, ed il connesso potere di adottare atti anche di natura tecnica gestionale, è attribuita anche a componenti dell'organo esecutivo secondo quanto disposto dall'articolo 53, comma 23 della legge 388/2000 per gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

AREA	RESPONSABILE
Amministrativa E Socio Culturale	Sindaco
Finanza E Tributi	Funzionario EQ
Tecnica	Istruttore Amministrativo

La dotazione organica prevede: nr. 4 dipendenti, di cui nr. 1 titolare di elevata qualificazione, in collaborazione ai sensi dell'art. 557 della Legge 311/2004, nei limiti di spesa di lavoro flessibile.

Dettaglio struttura organizzativa

Struttura Organizzativa Area/Settore	Servizi/Uffici Assegnati	Responsabile	Personale assegnato
AREA Amministrativa e socio culturale	- Ufficio gestione del personale - Ufficio segreteria e affari generali - Ufficio demografici ed elettorale - Ufficio servizi sociali, culturale e istruzione - Ufficio vigilanza e commercio SUAP	Sindaco	1 Istruttori amministrativi a tempo parziale
AREA FINANZA E TRIBUTI	- Servizio Contabilità - Servizio Paghe - Servizio economato e patrimonio - Servizio Tributi e imposte in genere - Servizio Personale (economica)	Funzionario Direttivo Contabile EQ	
AREA TECNICA	-Servizio Lavori Pubblici e Urbanistica - Servizio Edilizia Privata	1 Istruttore tecnico a tempo parziale	1 Operatore Manutentivo Esperto a tempo pieno

La struttura organizzativa è chiamata a svolgere tutti i compiti e le funzioni che l'ordinamento attribuisce a questo.

In primo luogo, a norma dell'art. 13 del d.lgs. 267/2000 e smi (il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - TUEL), spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze, precipuamente nei settori organici:

- dei servizi alla persona e alla comunità;
- dell'assetto ed utilizzazione del territorio;
- dello sviluppo economico.

Inoltre, l'art. 14 del medesimo TUEL, attribuisce al comune la gestione dei servizi, di competenza statale, elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica. Le relative funzioni sono esercitate dal sindaco quale "Ufficiale del Governo".

Il comma 27 dell'art. 14 del DL 78/2010 (convertito con modificazioni dalla legge 122/2010), infine, elenca le "funzioni fondamentali".

Sono funzioni fondamentali dei comuni, ai sensi dell'articolo 117, comma 2, lettera p), della Costituzione:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;

- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi; (234)
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) i servizi in materia statistica.

Sono operative le seguenti **convenzioni** per lo svolgimento in forma associata di attività:

1. Convenzione con Associazione Sportiva per gestione area ristoro in località Monte Tellerò;
2. Convenzione Comunità Montana Lario Intelvese per la gestione associata del servizio Protezione Civile;
3. Convenzione con la Provincia di Como per la costituzione del SEAV, Servizio Europa d'Area Vasta;
4. Convenzione con la Comunità Montana Lario Intelvese per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche, l'istituzione e la disciplina della commissione per il paesaggio;
5. Convenzione con il Comune di Alta Valle Intelvi per il Servizio di Scuola Primaria;
6. Convenzione con il Consorzio Forestale Lario Intelvese per la gestione del patrimonio agro silvo pastorale.

Inoltre occorre evidenziare che non è possibile attuare una rotazione del personale in considerazione della struttura organizzativa dell'Ente, del ridotto numero e delle caratteristiche professionali sia dei Responsabili di settore sia dei loro collaboratori.

La struttura si avvarrà dei meccanismi di verifica e controllo (specialmente quelli inerenti al controllo di regolarità amministrativa – sia preventivo che successivo –) applicando, altresì, ai risultati degli stessi, la necessaria divulgazione e pubblicizzazione on-line, in conformità e coerenza alle più recenti disposizioni.

Obiettivo imprescindibile è quello di evitare raddoppiamenti e sovrapposizioni di passaggi amministrativi, raccordando, al contrario, ed armonizzando, il più possibile, le procedure già previste e svolte in forza di altre disposizioni al fine di conseguire ulteriori finalità amministrative e funzionali.

3.1.1 Obiettivi per il miglioramento della salute di genere PAP (Piano Azioni Positive)

Il Piano triennale di azioni positive previsto dall'articolo 48 del decreto legislativo n. 198/2006 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna) individua misure specifiche per eliminare in un determinato contesto le forme di discriminazione eventualmente rilevate.

Obiettivi generali delle azioni sono: garantire pari opportunità nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera, nella vita lavorativa, nella formazione professionale e nei casi di mobilità; promuovere il benessere organizzativo e una migliore organizzazione del lavoro che favorisca l'equilibrio tra tempi di lavoro e vita privata; promuovere all'interno dell'amministrazione la cultura di genere e il rispetto del principio di non discriminazione.

L'uguaglianza di genere è una questione di grande importanza nella pubblica amministrazione, e per questo motivo in base agli obiettivi indicati dall'articolo 5 del DL n. 36/2022 convertito in Legge n. 79/2022 il Ministero per la Pubblica Amministrazione e il Ministero per le Pari Opportunità e la Famiglia hanno elaborato delle linee guida per supportare le PA nel creare un ambiente di lavoro più inclusivo e rispettoso della parità di genere.

Con nota prot. 183/2024 il Consigliere di parità della Provincia di Como ha fornito esito positivo al piano del Comune di Ponna.

Gli obiettivi e le azioni per il miglioramento della salute di genere dell'amministrazione sono riportati nel piano delle Azioni Positive 2024/2026 del Comune di Ponna nell'**ALLEGATO 2**.

3.1.2 Obiettivi per il miglioramento della salute digitale

La digitalizzazione della Pubblica Amministrazione è una sfida importante per il futuro del nostro paese, con l'obiettivo di rendere i servizi pubblici più efficienti, accessibili e rispondenti alle esigenze dei cittadini e delle imprese. L'Agenzia per l'Italia Digitale ha pubblicato l'edizione 2024- 2026 del Piano triennale per l'informatica nella PA, che rappresenta un importante strumento per la definizione e l'implementazione delle strategie e degli interventi per la digitalizzazione del sistema pubblico.

Gli obiettivi e le azioni per il miglioramento della salute digitale dell'amministrazione sono strettamente correlati con la disciplina del lavoro agile di cui al paragrafo 3.2.

Il Comune partecipa inoltre alle progettualità PNRR attraverso l'ammissione a finanziamenti, a seguito di domande per le seguenti misure:

Misura 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI

Misura 1.3.1 BANCHE DATI "Piattaforma Digitale Nazionale Dati"

Misura 1.4.3 PAGOPA

Misura 1.4.4 SERVIZIO SPID - CIE

Misura 1.4.5 NOTIFICHE DIGITALI

3.1.3 Obiettivi per il miglioramento della salute finanziaria

La misurazione della salute finanziaria della pubblica amministrazione è un'attività importante per valutare la stabilità e la sostenibilità finanziaria di un ente pubblico e rientra a pieno titolo fra gli elementi da prendere in considerazione nel momento in cui si intende valutare il contributo dello stato di salute delle risorse di Ente alla realizzazione degli obiettivi di Valore Pubblico.

Gli obiettivi e le azioni per il miglioramento della salute finanziaria dell'amministrazione sono contenuti nelle relative sezioni del Documento Unico di Programmazione, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 16/12/2023.

3.2 Organizzazione del lavoro agile

Nei primi mesi del 2020, a causa della situazione epidemiologica da Covid-19, il lavoro a distanza si è imposto quale misura più efficace per affrontare l'emergenza sanitaria.

Dal mese di ottobre 2021 la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa è tornata ad essere quella svolta in presenza e nelle more della definizione degli istituti del rapporto di lavoro connessi al lavoro agile da parte della contrattazione collettiva e della definizione delle modalità e degli obiettivi del lavoro agile nell'ambito del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), l'accesso al lavoro agile può essere autorizzato esclusivamente nel rispetto di precise condizionalità e comunque sulla base di un accordo individuale.

Il nuovo CCNL del Comparto delle Funzioni Centrali - triennio 2019/2021, sottoscritto il 16.11.2023, contiene la disciplina del "Lavoro a Distanza" suddivisa a sua volta tra "Lavoro Agile" e "Altre forme di lavoro a distanza- Lavoro da Remoto".

In questo Ente, salvo il periodo di emergenza sanitaria, non si è fatto ricorso al lavoro agile.

L'Ente, vista l'attuale dotazione organica, caratterizzata da un numero limitato di personale, e l'organizzazione dell'attività lavorativa, ritiene al momento di non regolamentare il lavoro in modalità agile e pertanto l'istituto del lavoro agile presso il Comune di Ponna rimane regolato dalle disposizioni di cui alla vigente legislazione.

3.3 Piano triennale di fabbisogno del personale

Il Comune di Ponna, con l'approvazione del DUPS 2024/2026 "SEZ. Fabbisogno del Personale", per il triennio 2024-2026 non ha previsto l'assunzione di nuove categorie di personale all'interno dell'Ente.

Si segnala tuttavia che in data 01.01.2024 si è perfezionata l'assunzione di nr.1 istruttore area tecnica, a completamento delle procedure avviate in conformità del piano assunzionale 2023/2025.

A questo proposito si evidenzia il rispetto dei seguenti parametri assunzionali;

limite tetto di spesa anno 2008: € 109.373,50

limite di spesa 2009 per incarichi a tempo determinato: € 19.500,00

limite di spesa per incarichi collaborazione autonoma: € 14.400,00

Calcolo delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni. Ai sensi dell'art. 33 del DL 34/2019 e del Decreto 17 marzo 2020					
Abitanti	235	Prima soglia	Seconda soglia	Incremento massimo ipotetico spesa	
Anno Corrente	2024	29,50%	33,50%	%	€
				35,00%	33.558,94 €
Entrate correnti		FCDE	11.443,70 €		
Ultimo Rendiconto	256.471,97 €	Media - FCDE	251.340,34 €		
Penultimo rendiconto	265.746,84 €	Rapporto Spesa/Entrate		Incremento spesa - I FASCIA	
Terzultimo rendiconto	266.133,30 €	32,20%		%	€
				-	-
Spesa del personale		Collocazione ente			
Ultimo rendiconto al netto rimborsi	80.943,62 €	Seconda fascia			
Anno 2018	95.882,68 €				
Margini assunzionali		FCDE			
30.265,44 €					
Utilizzo massimo margini assunzionali		Incremento spesa			
30.265,44 €				È possibile incrementare la spesa del personale solo mantenendo costante il rapporto tra spese e entrate registrato nell'ultimo rendiconto	

3.3.1 Obiettivi per il miglioramento della salute professionale – piano di formazione del personale -

Il piano della formazione è il documento programmatico che, tenuto conto dei fabbisogni e degli obiettivi, individua gli interventi formativi da realizzare nel corso del triennio. Attraverso la predisposizione del piano formativo, si intendono aggiornare le capacità e le competenze esistenti adeguandole a quelle necessarie a conseguire gli obiettivi programmatici dell'ente per favorire lo sviluppo organizzativo dell'Ente e l'attuazione dei progetti strategici.

PIANO DELLA FORMAZIONE TRIENNALE

INTERVENTO	DIPENDENTI COINVOLTI	2023	2024	2025	FORMATORE
Privacy Corso di aggiornamento sulla privacy	Tutti	1	1	1	Enti autorizzati vari (Upel, ecc.)
Trasformazione digitale e servizi online	Tutti	1	1	1	Piattaforma Halley / Enti vari autorizzati, Upel, ecc.)
Corso codice di comportamento del personale	Tutti	1	1	1	Enti autorizzati vari (Upel, ecc.)
Corso sicurezza luoghi di lavoro	Tutti	1	1	1	Enti autorizzati / Professionisti esterni

Formazione specialistica su materie specifiche di settore	Tutti i dipendenti su indicazione dei Responsabili di Area che programmeranno e gestiranno autonomamente la partecipazione dei dipendenti ai corsi specialistici sulla base delle risprse e nel rispetto di quanto indicato nel presente piano	Programmazione demandata ai singoli Responsabili	Programmazione demandata ai singoli Responsabili	Programmazione demandata ai singoli Responsabili	Enti autorizzati / Ordini Professionali Ecc
Corso Anticorruzione e privacy	Tutti	1	1	1	Enti autorizzati vari

SEZIONE 4 MONITORAGGIO

Sezione non prevista per gli enti con meno di 50 dipendenti.